

› I volumi lavorati in conto proprio (38,79 milioni di tonnellate) sono aumentati del 2,9% nonostante l'impatto nei primi mesi dell'anno della fermata della raffineria di Gela in conseguenza di una forte mareggiata che ha danneggiato le infrastrutture portuali

Approvvigionamento e commercializzazione

Nel 2005 sono stati acquistati 66,48 milioni di tonnellate di petrolio (67,05 milioni nel 2004), di cui 37,30 milioni dal settore Exploration & Production¹, 14,85 milioni dai paesi produttori con contratti a termine e 14,33 milioni sul mercato spot. La ripartizione degli acquisti per area geografica è la seguente: 24% dall'Africa Occidentale, 19% dall'Africa Settentrionale, 17% dai Paesi della CSI, 16% dal Medio Oriente, 14% dal Mare del Nord,

7% dall'Italia e 3% da altre aree. Sono state commercializzate 31,07 milioni di tonnellate di petrolio con una diminuzione di 1,32 milioni di tonnellate rispetto al 2004, pari al 4,1%. Sono state acquistate 3,58 milioni di tonnellate di semilavorati (3,10 milioni nel 2004) per l'impiego come materia prima negli impianti di conversione e 16,21 milioni di tonnellate di prodotti (18,8 milioni nel 2004) destinati ai mercati esteri (11,24 milioni di tonnellate) e alla vendita sul mercato italiano a completamento delle disponibilità di produzione (4,97 milioni di tonnellate).

(1) Il settore Refining & Marketing acquista i due terzi circa dell'intera produzione venduta di greggi e condensati del settore Exploration & Production e vende sul mercato i greggi e i condensati che per caratteristiche e area geografica di produzione non sono ottimali alla lavorazione nelle proprie raffinerie.

Approvvigionamento di greggi	(milioni di tonnellate)	2003	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Produzione Eni estero		29,38	31,70	32,86	1,16	3,7
Produzione Eni nazionale		4,18	4,03	4,44	0,41	10,2
Totale produzione Eni		33,56	35,73	37,30	1,57	4,4
Acquisti spot		12,20	11,42	14,33	2,91	25,5
Contratti a termine		17,60	19,90	14,85	(5,05)	(25,4)
		63,36	67,05	66,48	(0,57)	(0,9)

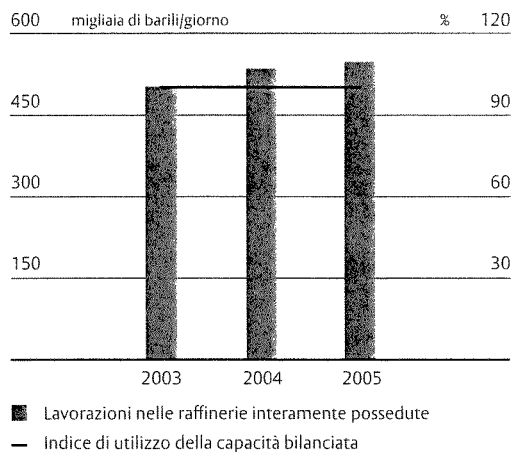
Raffinazione

Nel 2005 le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio in Italia e all'estero sono state di 38,79 milioni di tonnellate con un aumento di 1,10 milioni di tonnellate rispetto al 2004, pari al 2,9% dovuto alle maggiori lavorazioni sulle raffinerie interamente possedute di Taranto, Livorno e Sannazzaro, anche in relazione a minori fermate per manutenzione. Questi incrementi sono stati parzialmente assorbiti dall'impatto della fermata generale per manutenzione della raffineria di Porto Marghera, nonché dalle minori lavorazioni sulla raffineria di Gela per i danni alle infrastrutture di attracco causati dalla forte mareggiata di fine dicembre 2004. In aumento le lavorazioni sulle raffinerie di terzi, in particolare sulla raffineria di Milazzo (Eni 50%). Le lavorazioni complessive sulle raffinerie di proprietà (27,34 milioni di tonnellate) sono aumentate di 0,59 milioni di tonnellate rispetto al 2004, pari al 2,2%, con il pieno utilizzo della capacità bilanciata. Il 32,3% del petrolio lavorato è di produzione Eni (33% nel 2004).

Distribuzione di prodotti petroliferi

Nel 2005 le vendite di prodotti petroliferi (51,63 milioni di tonnellate) sono diminuite di 1,91 milioni di tonnellate rispetto al 2004, pari al 3,6%, per effetto essenzialmente della dismissione nell'agosto 2004 delle attività in Brasile (1,51 milioni di tonnellate), delle minori vendite a compagnie petrolifere e a *trader* all'estero (-305 mila tonnellate), nonché della flessione registrata nelle

Lavorazioni complessive e indice utilizzo della capacità bilanciata delle raffinerie interamente possedute in Italia



vendite in Italia sull'extrarete (-220 mila tonnellate) e sulla rete a marchio Agip (-130 mila tonnellate) in relazione alla diminuzione dei consumi nazionali. Queste diminuzioni sono state parzialmente compensate dalle maggiori vendite sui mercati rete ed extrarete nel resto d'Europa (+357 mila tonnellate) a seguito della strategia di espansione attuata.

L'impatto della dismissione del 100% della IP con efficacia dal 1° settembre 2005 (-750 mila tonnellate sulla rete) è stato parzialmente compensato dalle maggiori forniture alla stessa società (+650 mila tonnellate) effettuate da Eni in forza del contratto quinquennale stipulato all'atto della cessione.

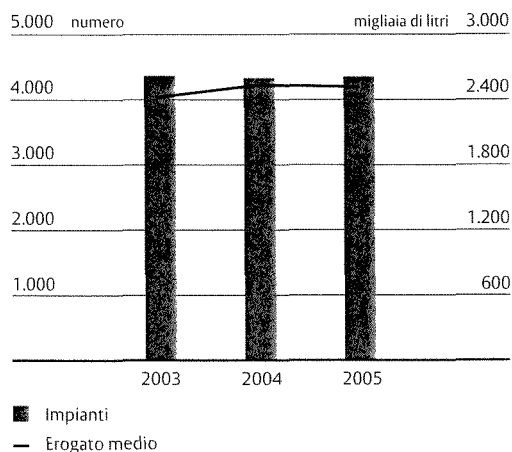
Disponibilità di prodotti petroliferi	(milioni di tonnellate)	2003	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Italia						
Lavorazioni complessive sulle raffinerie di proprietà		25,09	26,75	27,34	0,59	2,2
Lavorazioni in conto terzi		(1,72)	(1,50)	(1,70)	(0,20)	13,3
Lavorazioni sulle raffinerie di terzi		8,43	8,10	8,58	0,48	5,9
Consumi e perdite		(1,64)	(1,64)	(1,87)	(0,23)	14,0
Prodotti disponibili da lavorazioni		30,16	31,71	32,35	0,64	2,0
Acquisti di prodotti finiti e variazione scorte		5,86	5,07	4,85	(0,22)	(4,3)
Prodotti finiti trasferiti al ciclo estero		(5,19)	(5,03)	(5,82)	(0,79)	15,7
Consumi per produzione di energia elettrica		(1,07)	(1,06)	(1,09)	(0,03)	2,8
Prodotti venduti		29,76	30,69	30,29	(0,40)	(1,3)
Estero						
Prodotti disponibili da lavorazioni		3,36	4,04	4,33	0,29	7,2
Acquisti di prodotti finiti e variazione scorte		12,12	13,78	11,19	(2,59)	(18,8)
Prodotti finiti trasferiti dal ciclo Italia		5,19	5,03	5,82	0,79	15,7
Prodotti venduti		20,67	22,85	21,34	(1,51)	(6,6)
Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero		50,43	53,54	51,63	(1,91)	(3,6)

Vendite rete Italia

Le vendite di prodotti petroliferi sul mercato rete Italia (10,05 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,88 milioni di tonnellate rispetto al 2004, pari all'8,1%, a seguito essenzialmente della dismissione della IP. Le vendite sulla rete a marchio Agip (8,76 milioni di tonnellate) sono diminuite di 130 mila tonnellate, pari all'1,5%, per effetto essenzialmente della riduzione dei consumi nazionali (-1,9%), riferita in particolare alla benzina e al GPL, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla maggiore efficienza della rete. La quota di mercato della rete a marchio Agip è aumentata di 0,2 punti percentuali, passando dal 29,5 al 29,7%; l'erogato medio della rete a marchio Agip (2.509 mila litri riferito a benzina e gasolio) è rimasto sostanzialmente invariato (-0,7%).

Al 31 dicembre 2005 la rete di distribuzione in Italia era costituita da 4.349 stazioni di servizio (tutte a marchio Agip) con una riduzione di 2.895 unità rispetto al 31 dicembre 2004 (7.244 unità) per effetto della dismissione della IP (2.915 unità). Escluso l'impatto della cessione della IP le stazioni di servizio della rete a marchio Agip aumentano di 20 unità rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito del saldo positivo derivante dalla stipula/risoluzione di contratti di convenzionamento (27 unità), dall'apertura di nuove stazioni di servizio (12 unità) e dall'aumento delle stazioni di servizio autostradali (2 unità), parzialmente compensati dalla chiusura di impianti a erogato più basso (21 unità).

Le vendite di BluDiesel – il gasolio a elevate prestazioni e contenuto impatto ambientale commercializzato sulla rete a marchio Agip – sono state di 1 miliardo di litri con una diminuzione di circa il 13% rispetto al 2004 per effetto essenzialmente della crescente attenzione da parte dei clienti al prezzo del carburante in un contesto generale di prezzi ai massimi storici. A fine 2005 le stazioni di

Stazioni di servizio a marchio Agip ed erogato medio

servizio che commercializzano BluDiesel sono oltre 4.000 (circa 3.900 a fine 2004), pari a circa il 92% del totale.

Le vendite di BluSuper – la benzina a elevate prestazioni e contenuto impatto ambientale lanciata sul mercato nel giugno 2004 – sono state di 150 milioni di litri. A fine 2005 le stazioni di servizio che commercializzano BluSuper sono 1.719 (circa 1.000 a fine 2004), pari a circa il 39% del totale.

È proseguita con successo l'iniziativa promozionale "Club Fai da Te" che prevede l'accredito di punti-premio su una *fidelity card* a ogni rifornimento presso le "Isole Fai da Te". Al raggiungimento di determinati volumi di acquisto, l'automobilista ottiene il riconoscimento di sconti sull'acquisto di carburanti o di premi (accordi con Vodafone e Coop); sono previsti ulteriori bonus per i clienti più fedeli. A fine 2005 le *card* attive sono circa 3,8

milioni; l'incremento dei punti registrati sulle carte è di circa il 9% rispetto al 2004. Il volume venduto attraverso le *fidelity card* è stato pari a circa il 37% dell'erogato delle stazioni di servizio aderenti all'iniziativa, corrispondente a circa il 30% dell'erogato complessivo della rete a marchio Agip.

Vendita della Italiana Petroli SpA

A seguito dell'autorizzazione del 25 agosto 2005 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il 6 settembre 2005 Eni ha venduto il 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della IP all'api – anonima petroli italiana SpA – per il corrispettivo di 190 milioni di euro, soggetto a un conguaglio corrisponden-

te alla variazione del patrimonio netto della IP tra il 31 dicembre 2004 e il 31 agosto 2005. Nell'ambito dell'accordo con l'api, sono stati stipulati: (i) un contratto quinquennale di fornitura carburanti che prevede l'impegno della IP ad acquistare da Eni quantitativi prestabiliti, per ciascun anno contrattuale; (ii) un contratto della durata di 18 mesi di fornitura di lubrificanti e di servizi di trasporto carburanti dai depositi alle stazioni di servizio.

Vendite rete resto d'Europa

Le vendite di prodotti petroliferi sul mercato rete al resto d'Europa (3,67 milioni di tonnellate) sono aumentate di 0,20 milioni di tonnellate rispetto al 2004, pari al

Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero

(milioni di tonnellate)	2003	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Rete	10,99	10,93	10,05	(0,88)	(8,1)
- a marchio Agip	8,99	8,88	8,75	(0,13)	(1,5)
- a marchio IP	2,00	2,05	1,30	(0,75)	(6,6)
Extrarete	10,35	10,70	10,48	(0,22)	(2,1)
	21,34	21,63	20,53	(1,1)	(5,1)
Petrolchimica	2,79	3,05	3,07	0,02	0,7
Altre vendite ⁽¹⁾	5,63	6,01	6,69	0,68	11,3
Vendite in Italia	29,76	30,69	30,29	(0,4)	(1,3)
Rete resto d'Europa	3,02	3,47	3,67	0,2	5,8
Rete Africa e Brasile	1,18	0,57		(0,57)	(100,0)
Extrarete	6,01	5,30	4,50	(0,80)	(15,1)
	10,21	9,34	8,17	(1,17)	(12,5)
Altre vendite ⁽¹⁾	10,46	13,51	13,17	(0,34)	(2,5)
Vendite all'estero	20,67	22,85	21,34	(1,51)	(6,6)
	50,43	53,54	51,63	(1,91)	(3,6)

(1) Comprende i carburanti per bunkeraggio, le vendite a società petrolifere e le vendite di MTBE.

5,8%, in particolare in Germania, Spagna e Repubblica Ceca a seguito dell'aumento delle stazioni di servizio e della maggiore efficienza, i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione della domanda di carburanti. Al 31 dicembre 2005 la rete di distribuzione nel resto d'Europa era costituita da 1.933 stazioni di servizio con un aumento di 37 unità rispetto al 31 dicembre 2004 dovuto in particolare alle acquisizioni di stazioni di servizio, prevalentemente tramite contratti di convenzionamento, in Spagna, Francia e Germania. L'erogato medio (2.427 mila litri) è aumentato dell'1,4%.

Vendite sul mercato extrarete

Le vendite di prodotti petroliferi sul mercato extrarete in Italia (10,48 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,22 milioni di tonnellate rispetto al 2004, pari al 2,1%, a seguito essenzialmente del calo dei consumi nazionali e delle minori vendite di olio combustibile al settore termoelettrico per effetto del processo di progressiva sostituzione con il gas naturale nell'alimentazione delle centrali.

Le vendite sul mercato extrarete all'estero (4,50 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,80 milioni di tonnellate rispetto al 2004, pari al 15,1%, essenzialmente per le minori vendite di GPL in relazione alla dismissione delle attività in Brasile, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalle maggiori vendite nel resto d'Europa, in particolare nell'Europa Centro-Orientale a fronte di flessioni registrate in Germania e Spagna.

Le altre vendite (22,93 milioni di tonnellate) sono aumentate di 0,36 milioni di tonnellate, pari all'1,6%, per effetto essenzialmente delle maggiori vendite in Italia in relazione alle forniture alla IP (+650 mila tonnellate), parzialmente assorbite dalle minori vendite a compagnie petrolifere e a *trader* all'estero (-305 mila tonnellate).

Investimenti tecnici

Nel 2005 gli investimenti del settore Refining & Marketing (656 milioni di euro; 693 milioni nel 2004) hanno riguardato: (i) l'attività di raffinazione e logistica (349 milioni di euro), finalizzati essenzialmente al miglioramento della flessibilità del sistema e delle rese degli impianti, tra cui il completamento dell'impianto di gassificazione dei residui pesanti di lavorazione presso la raffineria di Sannazzaro; (ii) il potenziamento della rete di distribuzione di prodotti petroliferi e la realizzazione di nuove stazioni di servizio in Italia (154 milioni di euro); (iii) il potenziamento della rete di distribuzione di prodotti petroliferi e, in misura minore, l'acquisto di stazioni di servizio nel resto d'Europa (71 milioni di euro). Rispetto al 2004, gli investimenti tecnici sono diminuiti di 37 milioni di euro, pari al 5,3%, a seguito essenzialmente del sostanziale completamento del citato impianto presso la raffineria di Sannazzaro.

Petrolchimica

	(milioni di euro)	2004	2005
Ricavi ⁽¹⁾		5.331	6.255
Utile operativo		320	202
Utile operativo a valori correnti		277	183
Utile operativo <i>adjusted</i>		263	261
Investimenti tecnici		148	112
Dipendenti a fine periodo	(numero)	6.565	6.462

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

Vendite - produzioni - prezzi

Nel 2005 le vendite di prodotti petrolchimici (5.376 mila tonnellate) sono aumentate di 189 mila tonnellate rispetto al 2004, pari al 3,6%, per effetto essenzialmente delle maggiori vendite registrate nei *business* intermedi (+13%), olefine (+8,8%) e aromatici (+6%), in relazione al buon andamento della domanda, alla maggiore disponibilità di prodotto e alla circostanza che nel primo trimestre del 2004 le vendite di intermedi, in particolare di fenolo e acetone, registrarono una flessione dovuta a un incidente occorso alla banchina di Porto Torres. Questi aumenti sono stati parzialmente assorbiti dalle diminuzioni registrate nei *business*: (i) elastomeri (-4,5%) per effetto essenzialmente della fermata dell'impianto di

gomme policloropreniche di Champagnier; (ii) stirenici (-2,6%) per effetto essenzialmente di fermate e di chiusure; (iii) polietileni (-2,3%), in relazione alla debolezza della domanda di LDPE e LLDPE.

Al 31 dicembre 2005 la rete commerciale copriva 17 paesi con vendite localizzate, in termini di fatturato, per il 51% in Italia, per il 44% nel resto dell'Europa e per il rimanente 5% nel resto del mondo (rispettivamente 54%, 40% e 6% nel 2004).

Le produzioni (7.282 mila tonnellate) sono aumentate di 164 mila tonnellate rispetto al 2004, pari al 2,3%, in particolare nella petrolchimica di base. La capacità produttiva nominale è diminuita dell'1,8% rispetto al 2004 a seguito essenzialmente della revisione delle capacità

nominali del *cracker* e del polietilene di Gela, e della chiusura degli impianti DMC e ABS di Ravenna. Il tasso di utilizzo medio degli impianti calcolato sulla capacità nominale è aumentato di oltre tre punti percentuali, passando dal 75,2% al 78,4%, per effetto essenzialmente delle minori fermate per manutenzioni programmate.

Il 35,8% della produzione è stata destinata al ciclo interno (36,7% nel 2004). Le materie prime petrolifere approvvigionate dal settore Refining & Marketing hanno coperto il 23% del fabbisogno dell'anno (22% nel 2004). I prezzi dei principali prodotti petrolchimici di Eni sono aumentati in media del 12%; con incrementi in tutte le aree di *business*. Gli aumenti più sostenuti si registrano: (i) nelle Olefine (+24,3%) in particolare il butadiene (+40,1%) e il propilene (+27,1%), l'etilene (+16,4%) risente della flessione del terzo trimestre; (ii) negli Elastomeri (+18%) in particolare le gomme stirolo-butadiene (+24,8%), le gomme polibutadiene (+23,5%) e le gomme EPR (+18%), per effetto del trasferimento sui prezzi dell'elevato costo delle materie prime; (iii) nei Polietileni (+13,9%) riferito a tutti i prodotti, in particolare all'EVA (+17,4%); (iv) negli Intermedi (+5,7%) in particolare l'acetone (+10,4%) che recupera il maggior costo del propilene; (v) negli Aromatici (+5,6%) per effetto dell'aumento degli xileni (+12,8%), in diminuzione il benzene (-4,1%); (vi) negli Stirenici (+4%) per effetto dell'aumento dell'ABS/SAN (+9,2%) e del polistirolo compatto (+6,4%), in diminuzione il polistirolo espandibile (-3,3%).

Andamento per *business*

Petrolchimica di base

Le vendite della petrolchimica di base (3.022 mila tonnellate) sono aumentate di 256 mila tonnellate rispetto al 2004, pari al 9,3%, a seguito dell'incremento registrato in tutti i *business*.

Nelle olefine (+8,8%) sono aumentate le vendite di etilene (+10,7%), propilene (+5,8%) e di butadiene (+33,6%), quest'ultimo per effetto della forte richiesta proveniente dall'Estremo Oriente. Negli aromatici (+6%) sono aumentate le vendite dei prodotti più remunerativi, paraxilene (+13,5%) e metaxilene (+35,1%), trainate da un mercato particolarmente positivo. Negli intermedi (+13%) sono aumentate in particolare le vendite di fenolo (+16,7%) e di acetone (+11,1%), in relazione al buon andamento della domanda e alla circostanza che nel primo trimestre del 2004 le vendite registrarono una flessione dovuta a un incidente occorso alla banchina di Porto Torres.

Le produzioni (4.450 mila tonnellate) sono aumentate di 214 mila tonnellate, pari al 5,1%, a seguito dell'incremento registrato in tutti i *business* (olefine +3,8%; aromatici +8,4%; intermedi +7%). La maggiore produzione di olefine è stata ottenuta principalmente nei *cracker* di Brindisi (+19,9%), di Dunkerque (+12%) e di Priolo (+8,1%). Le riduzioni hanno riguardato il *cracker* di Gela (-26,7%), che ha marciato costantemente a una linea, e Porto Marghera (-13,2%) a seguito della fermata per manutenzione programmata.

Disponibilità di prodotti	(migliaia di tonnellate)	2003	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Petrolchimica di base		4.014	4.236	4.450	214	5,1
Stirenici ed Elastomeri		1.634	1.606	1.523	(83)	(5,2)
Polietileni		1.259	1.276	1.309	33	2,6
Produzioni		6.907	7.118	7.282	164	2,3
Consumi di monomeri		(2.651)	(2.616)	(2.606)	10	(0,4)
Acquisti e variazione rimanenze		1.010	685	700	15	2,2
		5.266	5.187	5.376	189	3,6

Vendite	(migliaia di tonnellate)	2003	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Petrolchimica di base		2.704	2.766	3.022	256	9,3
Stirenici ed Elastomeri		1.171	1.038	1.003	(35)	(3,4)
Polietileni		1.391	1.383	1.351	(32)	(2,3)
		5.266	5.187	5.376	189	3,6

Stirenici ed elastomeri

Le vendite di stirenici (581 mila tonnellate) sono diminuite di 16 mila tonnellate rispetto al 2004, pari al 2,6%, essenzialmente per la minore disponibilità di ABS/SAN (-23,6%), a seguito della chiusura a fine aprile dell'impianto di Ravenna e della minore disponibilità di prodotto per incidenti tecnici causati dai *black out* elettrici verificatisi nel polo produttivo di Mantova nell'ultimo trimestre dell'anno. Questa flessione è stata parzialmente compensata dall'aumento del 2,8% delle vendite di polistirolo espandibile a seguito della forte crescita della domanda in Europa Orientale, in particolare per l'incremento dei consumi registrato nei settori dell'isolamento per l'edilizia e del *packaging* industriale.

Le vendite di elastomeri (422 mila tonnellate) sono diminuite di 19 mila tonnellate rispetto al 2004, pari al 4,5%, per effetto essenzialmente della fermata dell'impianto di gomme policloropreniche di Champagnier e della flessione delle vendite di gomme SBR (-12,7%) e TPR (-2,5%) a seguito del rallentamento del mercato e della crisi del settore calzaturiero. Queste diminuzioni sono state parzialmente compensate dall'aumento delle quantità vendute di gomme EPR (+19,6%) e di lattici (+7,5%) per il buon andamento della domanda.

Le produzioni di stirenici (1.048 mila tonnellate) sono diminuite di 70 mila tonnellate, pari al 6,3%, per effetto essenzialmente delle chiusure e delle fermate di impianti. Le produzioni di elastomeri (475 mila tonnellate) sono diminuite di 13 mila tonnellate, pari al 2,5%, per effetto essenzialmente delle fermate di impianti e della flessione della domanda di gomme SBR (-4,8%) e BR (-4,2%). In aumento le produzioni di gomme EPR (+13,7%) e di lattici (+11%), in linea con l'andamento della domanda.

Polietileni

Le vendite di polietileni (1.351 mila tonnellate) sono diminuite di 32 mila tonnellate rispetto al 2004, pari al 2,3%, a seguito del rallentamento della domanda che ha riguardato tutti i prodotti, in particolare l'LDPE (-3,4%) e l'LLDPE (-1,9%), anche per effetto della crescente concorrenza da parte di prodotto di importazione.

Le produzioni (1.309 mila tonnellate) sono aumentate di 33 mila tonnellate, pari al 2,6%, a seguito essenzialmente delle maggiori quantità prodotte di LLDPE (+8%), in relazione alla flessibilità dell'impianto di Brindisi che ha marciato a LLDPE nella linea dedicata all'alta pressione. Per contro le produzioni di HDPE sono diminuite del 6%.

Investimenti tecnici

Nel 2005 gli investimenti tecnici (112 milioni di euro; 148 milioni nel 2004) hanno riguardato in particolare interventi di mantenimento (37 milioni di euro), interventi di manutenzione straordinaria e ciclica (27 milioni di euro), interventi di tutela ambientale e di adeguamento alle norme di legge in tema di salute e sicurezza (25 milioni di euro), nonché interventi di miglioramento dell'efficienza impiantistica e razionalizzazione (23 milioni di euro).

Ingegneria e Costruzioni

	(milioni di euro)	2004	2005
Ricavi ⁽¹⁾		5.696	5.733
Utile operativo		203	307
Investimenti tecnici		186	349
Dipendenti a fine periodo	(numero)	25.819	28.684

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

Acquisto di Snamprogetti da parte di Saipem

Il 24 febbraio 2006 è stata definita la vendita alla Saipem della partecipazione totalitaria posseduta da Eni SpA nella Snamprogetti. L'esecuzione del contratto e il pagamento del corrispettivo sono avvenuti il 27 marzo. L'operazione consentirà la nascita di un *leader* mondiale nei servizi petroliferi per le attività *offshore* e *onshore* forte di circa 30 mila persone, di cui 6.500 ingegneri. L'integrazione di Saipem e Snamprogetti consentirà di accrescere il ruolo che le due società hanno nello sviluppo del *core business* di Eni.

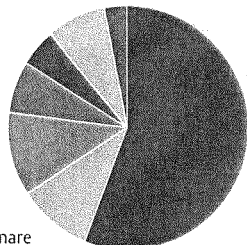
Attività dell'anno

Ordini acquisiti e portafoglio ordini

Gli ordini acquisiti nel 2005 (8.188 milioni di euro) hanno riguardato per l'89,5% lavori da realizzare all'estero e per il 10,8% lavori assegnati da imprese di Eni. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2005 è di 9.964 milioni di euro (8.521 milioni di euro al 31 dicembre 2004); l'87,9% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 7% riguarda lavori assegnati da imprese di Eni. Nell'attività ingegneria, il portafoglio ordini aumenta di 1.236 milioni di euro a seguito in particolare del rilancio di molte iniziative sui mercati di riferimento.

Costruzioni e perforazioni: portafoglio ordini a fine periodo

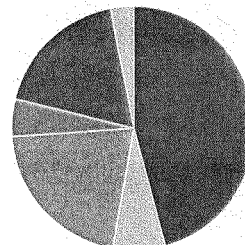
5.513 milioni di euro



- 56% Costruzioni mare
- 10% Costruzioni terra
- 11% Leased FPSO
- 7% Perforazioni mare
- 5% Perforazioni terra
- 8% GNL
- 3% Manutenzioni

Ingegneria: portafoglio ordini a fine periodo

4.451 milioni di euro



- 46% Oil & Gas
- 7% Raffinazione
- 21% Complessi chimici
- 5% Field upstream facilities and pipeline
- 18% Infrastrutture
- 3% Energia, ambiente e altri

Ordini acquisiti e portafoglio ordini	(milioni di euro)	2003	2004	2005
Ordini acquisiti		5.876	5.784	8.188
Costruzioni e perforazioni		4.298	4.387	4.735
Ingegneria		1.578	1.397	3.453
Percentuale ordini acquisiti per conto Eni	(%)	11	14	11
Percentuale ordini acquisiti all'estero	(%)	91	90	89
Portafoglio ordini		9.405	8.521	9.964
Costruzioni e perforazioni		5.225	5.306	5.513
Ingegneria		4.180	3.215	4.451
Percentuale portafoglio ordini per conto Eni	(%)	10	8	7
Percentuale portafoglio ordini acquisiti all'estero	(%)	81	84	88

CEPAV Uno e CEPav Due

Eni partecipa ai consorzi CEPav Uno (Eni 50,36%) e CEPav Due (Eni 52%) che nel 1991 hanno stipulato con TAV SpA due Convenzioni per la realizzazione, rispettivamente, delle tratte ferroviarie ad alta capacità/velocità Milano-Bologna (in fase di realizzazione) e Milano-Verona (in fase di progettazione).

Nell'ambito del progetto di realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano-Bologna, il 27 giugno 2003 è stato stipulato un Addendum al contratto tra il Consorzio CEPav Uno e il committente TAV, in cui sono state ridefinite alcune condizioni contrattuali. La realizzazione della linea ha raggiunto al 31 dicembre 2005 un avanzamento lavori pari al 71% del prezzo contrattuale, sostanzialmente in linea con gli impegni contrattuali assunti.

Relativamente alla tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano-Verona, il consorzio CEPav Due ha consegnato nel dicembre 2004 il progetto definitivo del-

l'opera sviluppato, come previsto dalla legge 443/2001 cosiddetta "Legge Obiettivo", sulla base del progetto preliminare approvato dal CIPE.

Il progetto definitivo sarà istruito da TAV, sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e approvato dal CIPE. Infrastrutture SpA – la società costituita per reperire i finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere previste dalla Legge Obiettivo – sta reperendo i fondi sia per la realizzazione dell'intera opera sia per le attività preliminari alla stipula del contratto al fine di ridurre i tempi di realizzazione.

Relativamente all'arbitrato intentato dal consorzio nei confronti di TAV per ottenere il riconoscimento dei danni subiti a seguito dei ritardi imputabili a TAV nell'esecuzione delle attività di sua competenza, è ancora in corso la consulenza tecnica ordinata dal collegio arbitrale nel settembre 2004. Il termine per la pronuncia del lodo è stato conseguentemente rinviato al 30 ottobre 2006.

Investimenti tecnici

Gli investimenti del settore Ingegneria e Costruzioni (349 milioni di euro; +87,6% rispetto al 2004) riguardano essenzialmente l'attività Costruzioni e perforazioni (346 milioni di euro), in particolare per: (i) interventi di mantenimento e *upgrading* del parco mezzi; (ii) mezzi navali e attrezzature per contratti specifici, principalmente Kashagan; (iii) potenziamento delle strutture operative in Kazakhstan e nel West Africa; (iv) l'acquisto e l'avvio dei lavori di conversione della nave cisterna Margaux in unità *FPSO* che opererà in Brasile sul giacimento Golfinho 2.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

	(milioni di euro)	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica		57.545	73.728	16.183	28,1
Altri ricavi e proventi		1.377	798	(579)	(42,0)
Costi operativi		(41.592)	(51.918)	(10.326)	(24,8)
Ammortamenti e svalutazioni		(4.931)	(5.781)	(850)	(17,2)
Utile operativo		12.399	16.827	4.428	35,7
Oneri finanziari netti		(156)	(366)	(210)	(134,6)
Proventi netti su partecipazioni		820	914	94	11,5
Utile prima delle imposte		13.063	17.375	4.312	33,0
Imposte sul reddito		(5.522)	(8.128)	(2.606)	(47,2)
Utile prima degli interessi di terzi azionisti		7.541	9.247	1.706	22,6
Utile di terzi azionisti		(482)	(459)	23	4,8
Utile netto		7.059	8.788	1.729	24,5
Utile netto		7.059	8.788	1.729	24,5
Esclusione dell'utile di magazzino		(281)	(759)	(478)	..
Utile netto a valori correnti ⁽¹⁾		6.778	8.029	1.251	18,5
Esclusione <i>special item</i>		(133)	1.222	1.355	..
Utile netto adjusted ⁽¹⁾		6.645	9.251	2.606	39,2

(1) Per la definizione degli utili nella configurazione "a valori correnti", che esclude l'utile/perdita di magazzino, e "adjusted", che esclude inoltre gli *special item*, v. la premessa alla tabella "Riconduzione dell'utile operativo a valori correnti prima degli *special item*" a pagina 64.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2005 chiude con l'utile netto di 8.788 milioni di euro con un aumento di 1.729 milioni di euro rispetto al 2004, pari al 24,5%, per effetto essenzialmente dell'incremento dell'utile operativo di 4.428 milioni di euro (+35,7%) – di cui 762 riferiti al maggior utile di magazzino sulle rimanenze – registrato in particolare nel settore Exploration & Production a seguito dell'aumento del prezzo del barile (Brent

+42,3%) e della crescita della produzione venduta di idrocarburi (+38,3 milioni di boe, pari al 6,7%), i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti da maggiori oneri e accantonamenti di natura ambientale (532 milioni di euro), dall'accantonamento al fondo rischi di 515 milioni di euro della sanzione comminata il 15 febbraio 2006 dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (290 milioni di euro)¹ e della stima dell'impatto dell'ap-

(1) Informazioni sulla sanzione v. "Andamento operativo - Gas & Power - Regolamentazione - TTPC".

plicazione, con effetto dal 1° gennaio 2005, della delibera 248/2004 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (225 milioni di euro)², nonché dal venir meno delle plusvalenze nette sulle razionalizzazioni di portafoglio effettuate nel 2004 dal settore Exploration & Production (320 milioni di euro).

L'incremento dell'utile operativo è stato parzialmente assorbito dalle maggiori imposte sul reddito (2.606 milioni di euro).

La redditività del capitale investito (ROACE)³ ha raggiunto il 19,5% (16,6% nel 2004).

L'utile netto *adjusted* – che esclude l'effetto positivo dell'utile di magazzino di 759 milioni di euro e quello negativo degli *special item* di 1.222 milioni di euro, entrambi al netto dell'effetto fiscale – ammonta a 9.251 milioni di euro con un aumento di 2.606 milioni di euro, pari al 39,2%.

L'utile operativo conseguito nel 2005 ammonta a 16.827 milioni di euro con un aumento di 4.428 milioni di euro rispetto al 2004, pari al 35,7%, dovuto essenzialmente agli incrementi registrati nei settori:

- Exploration & Production (+4.389 milioni di euro, pari al 53,6%) dovuto essenzialmente all'aumento del prezzo in dollari del barile di produzione (petrolio +41,3%; gas naturale +15,6%) e alla crescita della produzione venduta di idrocarburi (+38,3 milioni di boe, pari al 6,7%), i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti: (i) dall'aumento dei costi di produzione e degli ammortamenti; (ii) dal venir meno delle plusvalenze nette sulle razionalizzazioni di portafoglio effettuate nel 2004 (320 milioni di euro);

- Refining & Marketing (+777 milioni di euro, pari al 71,9%) dovuto essenzialmente al maggior utile di magazzino (+671 milioni di euro), all'aumento del margine di raffinazione (+1,4 dollari/barile il margine sul Brent, pari al 33%) e al maggior risultato dell'attività di distribuzione in Italia, i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dall'aumento degli accantonamenti al fondo rischi di natura ambientale (195 milioni di euro).

Questi incrementi sono stati parzialmente assorbiti:

- dalla riduzione dell'utile operativo del settore Gas & Power di 107 milioni di euro, pari al 3,1%, dovuta essenzialmente all'accantonamento al fondo rischi di 515 milioni di euro della sanzione comminata il 15 febbraio 2006 dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato e della stima dell'impatto dell'applicazione, con effetto dal 1° gennaio 2005, della delibera 248/2004 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nonché ai minori margini di vendita del gas e dell'energia elettrica, i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla crescita dei volumi (vendite di gas +6,13 miliardi di metri cubi, pari all'8%; produzione venduta di energia elettrica +8,92 terawattora, pari al 64,4%) e dal maggior utile di magazzino (+115 milioni di euro);
- dalla maggiore perdita operativa di 507 milioni di euro, pari al 128,4%, registrata nell'aggregato "Altre attività" (Syndial) dovuta essenzialmente alla rilevazione di maggiori accantonamenti a fondi rischi e spese future (439 milioni di euro), in particolare di natura ambientale.

(2) Informazioni sul contenuto della delibera n. 248/2004 v. "Andamento operativo - Gas & Power - Regolamentazione - Interventi dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas".

(3) Per la definizione di ROACE v. "Glossario".

Ricavi della gestione caratteristica

	(milioni di euro)	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production		15.346	22.477	7.131	46,5
Gas & Power		17.302	22.969	5.667	32,8
Refining & Marketing		26.089	33.732	7.643	29,3
Petrochimica		5.331	6.255	924	17,3
Ingegneria e Costruzioni		5.696	5.733	37	0,6
Altre attività		1.279	1.358	79	6,2
Corporate e società finanziarie		851	977	126	14,8
Elisioni di consolidamento		(14.349)	(19.773)	(5.424)	(37,8)
		57.545	73.728	16.183	28,1

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel 2005 (73.728 milioni di euro) sono aumentati di 16.183 milioni di euro rispetto al 2004, pari al 28,1%, per effetto essenzialmente dell'incremento delle quotazioni dei prodotti e della crescita dei volumi venduti in tutti i principali settori di attività.

I ricavi del settore Exploration & Production (22.477 milioni di euro) sono aumentati di 7.131 milioni di euro, pari al 46,5%, per effetto essenzialmente dell'incremento del prezzo del barile di produzione in dollari (petrolio +41,3%; gas naturale +15,6%) e della crescita della produzione venduta di idrocarburi (+38,3 milioni di boe, pari al 6,7%).

I ricavi del settore Gas & Power (22.969 milioni di euro) sono aumentati di 5.667 milioni di euro, pari al 32,8%, per effetto essenzialmente dell'aumento del prezzo del gas naturale e della crescita dei volumi venduti di gas naturale (+4,29 miliardi di metri cubi, pari al 5,9%) e della produzione venduta di energia elettrica (+8,92 terawattora, pari al 64,4%).

I ricavi del settore Refining & Marketing (33.732 milioni di euro) sono aumentati di 7.643 milioni di euro, pari al 29,3%, per effetto essenzialmente dell'aumento delle quotazioni dei greggi e dei prodotti petroliferi, parzialmente assorbito: (i) dalla riduzione dei volumi venduti in

Italia sui mercati rete ed extrarete (-1,1 milioni di tonnellate); (ii) dall'impatto della vendita nell'agosto 2004 delle attività di distribuzione di prodotti petroliferi e di GPL in Brasile; (iii) dalla minore commercializzazione di greggi (-1,3 milioni di tonnellate).

I ricavi del settore Petrochimica (6.255 milioni di euro) sono aumentati di 924 milioni di euro, pari al 17,3%, per effetto essenzialmente dell'incremento di circa il 12% dei prezzi medi di vendita dei prodotti e della crescita del 3,6% dei volumi venduti.

I ricavi del settore Ingegneria e Costruzioni (5.733 milioni di euro) sono aumentati di 37 milioni di euro, pari allo 0,6%, a seguito essenzialmente dei maggiori livelli di attività.

I ricavi dell'aggregato Corporate e società finanziarie (977 milioni di euro) sono aumentati di 126 milioni di euro, pari al 14,8%, di cui 76 riferiti alla Corporate per servizi forniti all'incorporata Italgas Più (Divisione G&P) non gestiti dalla Corporate nell'esercizio precedente. I maggiori ricavi riguardano essenzialmente: (i) servizi di informatica per 27 milioni di euro; (ii) servizi generali (gestione immobili, parco autoveicoli, aerei aziendali, etc.) per 21 milioni di euro; (iii) servizi di comunicazione e pubblicità per 12 milioni di euro riferiti alla campagna pubblicitaria di *rebranding* del marchio Italgas Più.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

	(milioni di euro)	2004	2005	Var. ass.
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali		43	114	71
Locazioni e affitti di azienda		93	102	9
Risarcimento danni		87	89	2
Differenziali su contratti derivati su commodity		61		(61)
Plusvalenze da vendite di attività materiali e immateriali		407	71	(336)
Altri proventi (*)		686	422	(264)
		1.377	798	(579)

(*) Di ammontare unitario inferiore a 25 milioni di euro.

Gli **altri ricavi e proventi** conseguiti nel 2005 (798 milioni di euro) sono diminuiti di 579 milioni di euro, pari al 42%, per effetto essenzialmente della circostanza che nel 2004 vennero conseguite plusvalenze sulle razionalizzazioni di portafoglio effettuate dal settore

Exploration & Production (373 milioni di euro) e del diverso trattamento contabile degli strumenti derivati su *commodity* a seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2005 degli IFRS n. 32 e n. 39⁴.

Costi operativi

	(milioni di euro)	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		38.347	48.567	10.220	26,7
Costo lavoro		3.245	3.351	106	3,3
		41.592	51.918	10.326	24,8

I **costi operativi** sostenuti nel 2005 (51.918 milioni di euro) sono aumentati di 10.326 milioni di euro rispetto al 2004, pari al 24,8%, per effetto essenzialmente: (i) dell'incremento del costo di approvvigionamento delle cariche petrolifere e petrolchimiche, nonché del gas naturale; (ii) dei maggiori oneri e accantonamenti di natura ambientale (532 milioni di euro), in particolare nella Syndial e nel settore Refining & Marketing; (iii) dell'accantonamento al fondo rischi della sanzione comminata il 15 febbraio 2006 dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato e della stima dell'impatto dell'applicazione, con effetto dal 1° gennaio 2005, della delibera 248/2004 dell'Autorità per l'ener-

gia elettrica e il gas (complessivamente 515 milioni di euro); (iv) dei maggiori costi assicurativi (87 milioni di euro)⁵; (v) dei maggiori accantonamenti a fronte di rischi diversi (58 milioni di euro, in particolare rischi su contenziosi legali e contrattuali). Questi aumenti sono stati parzialmente assorbiti dagli effetti della vendita di attività in Brasile.

Il costo lavoro (3.351 milioni di euro) è aumentato di 106 milioni di euro, pari al 3,3%, per effetto essenzialmente della crescita del costo lavoro unitario in Italia, il cui impatto è stato parzialmente assorbito dalla riduzione dell'occupazione media in Italia, nonché dagli effetti della vendita di attività in Brasile.

Ammortamenti e svalutazioni

	(milioni di euro)	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production		3.047	3.944	897	29,4
Gas & Power		637	684	47	7,4
Refining & Marketing		465	462	(3)	(0,6)
Petrochimica		114	118	4	3,5
Ingegneria e Costruzioni		184	176	(8)	(4,3)
Altre attività		45	31	(14)	(31,1)
Corporate e società finanziarie		106	98	(8)	(7,5)
Eliminazione utili interni			(4)	(4)	
Totale ammortamenti		4.598	5.509	911	19,8
Svalutazioni		333	272	(61)	(18,3)
		4.931	5.781	850	17,2

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** stanziati nell'esercizio (5.781 milioni di euro) sono aumentati di 850 milioni di euro rispetto al 2004, pari al 17,2%.

Gli ammortamenti (5.509 milioni di euro) sono aumentati di 911 milioni di euro rispetto al 2004, pari al 19,8%, essenzialmente nel settore Exploration & Production

(4) In base a tali principi, i proventi derivanti dalla copertura del rischio prezzo su *commodity* sono contabilizzati nei proventi finanziari.

(5) Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere alla Mutua Assicurazione Oil Insurance Ltd; l'aumento dei costi assicurativi è connesso all'elevata sinistrosità verificatasi nel 2004 e nel 2005 che nell'esercizio ha determinato un extra premio, nonché l'adeguamento del fondo rischi e spese future alla stima della maggiorazione dei premi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi, ipotizzando un livello di sinistrosità "normale".

(897 milioni di euro), in relazione: (i) al costo più elevato degli investimenti di sviluppo dei nuovi giacimenti e alla maggiore incidenza degli investimenti di mantenimento del livello produttivo di giacimenti maturi; (ii) agli effetti della revisione delle stime dei costi di abbandono di alcuni giacimenti; (iii) all'impatto che l'aumento del prezzo del barile ha determinato nel calcolo degli ammortamenti relativi ai PSA e ai contratti di buy-back; (iv) all'aumento delle produzioni; (v) all'au-

mento dei costi di ricerca esplorativa (50 milioni di euro). Nel settore Gas & Power gli ammortamenti sono aumentati di 47 milioni di euro in relazione all'entrata in esercizio del gasdotto Greenstream e di nuova capacità di generazione elettrica.

Le **svalutazioni** (272 milioni di euro) hanno riguardato essenzialmente i settori Exploration & Production (156 milioni di euro), Syndial (75 milioni di euro) e Petrolchimica (29 milioni di euro).

Utile operativo per settore

(milioni di euro)	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Exploration & Production	8.185	12.574	4.389	53,6
Gas & Power	3.428	3.321	(107)	(3,1)
Refining & Marketing	1.080	1.857	777	71,9
Petrolchimica	320	202	(118)	(36,9)
Ingegneria e Costruzioni	203	307	104	51,2
Altre attività	(395)	(902)	(507)	(128,4)
Corporate e società finanziarie	(363)	(391)	(28)	(7,7)
Eliminazione utili interni ⁽¹⁾	(59)	(141)	(82)	
Utile operativo	12.399	16.827	4.428	(35,7)
Utile operativo	12.399	16.827	4.428	35,7
Esclusione utile di magazzino	(448)	(1.210)	(762)	
Utile operativo a valori correnti	11.951	15.617	3.666	30,7
Esclusione special item	631	1.941	1.310	
Utile operativo adjusted	12.582	17.558	4.976	39,5

(1) Gli utili interni riguardano gli utili sulle cessioni intragruppo di prodotti, servizi e beni materiali e immateriali esistenti al 31 dicembre nel patrimonio dell'impresa acquirente.

Exploration & Production

(milioni di euro)	2004	2005	Var. ass.	Var. %
Utile operativo	8.185	12.574	4.389	53,6
Esclusione utile di magazzino				
Utile operativo a valori correnti	8.185	12.574	4.389	53,6
Esclusione special item	17	309	292	
Utile operativo adjusted	8.202	12.883	4.681	57,1

Il settore ha conseguito l'utile operativo di 12.574 milioni di euro con un aumento di 4.389 milioni di euro rispetto al 2004, pari al 53,6%, per effetto essenzialmente: (i) dell'incremento del prezzo del barile di produzione in dollari (petrolio +41,3%; gas naturale +15,6%); (ii) della crescita della produzione venduta di idrocarburi (38,3 milioni di boe, pari al 6,7%); (iii) dalle minori

svalutazioni di asset (40 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti: (i) dall'incremento dei costi di produzione e degli ammortamenti; (ii) dal venir meno delle plusvalenze nette conseguite nelle razionalizzazioni di portafoglio effettuate nel 2004 (320 milioni di euro); (iii) dall'aumento dei costi assicurativi.